

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C**  
**XV Domenica del Tempo Ordinario - III della Liturgia delle ore**

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
<b>14 DOMENICA</b> XV Domenica del Tempo Ordinario I precetti del Signore fanno gioire il cuore Dt 30,10-14; Sal 18; Col 1,15-20; Lc 10,25-37	<b>07.30</b> - Gigi Depau - Rosa Murreli e Serafino <b>10.00</b> Per la Comunità parrocchiale <b>19.00</b> Padre Umberto Zucca (4° anniv.)
<b>15 LUNEDI'</b> Il nostro aiuto è nel nome del Signore Es 1,8-14,22; Sal 123; Mt 10,34-11,1	<b>19.00</b> - Padre Virgilio Mirto e Serafino - Defunti famiglia Ciampichetti
<b>16 MARTEDI'</b> <b>B.V. Maria del M. Carmelo</b> Voi che cercate Dio, fatevi coraggio Es 2,1-15; Sal 68; Mt 11,20-24	<b>19.00</b> Gigina, Salvatore, Luigi e Antonio Comida <b>20.00</b> Preparazione Battesimo
<b>17 MERCOLEDI'</b> Misericordioso e pietoso è il Signore Es 3,1-6,9-12; Sal 102; Mt 11,25-27	<b>19.00</b> Luigina Pani, Eugenio Mulas, Antonio e Annibale
<b>18 GIOVEDI'</b> Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza Es 3,13-20; Sal 104; Mt 11,28-30	<b>19.00</b> - Francesco e Nina Zoa - Eugenio, Severina e Maurizio Muscas
<b>19 VENERDI'</b> Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore Es 11,10-12,14; Sal 115; Mt 12,1-8	<b>19.00</b> Maria Farris (Trigesimo) <b>20.00</b> Preparazione Battesimo
<b>20 SABATO</b> Il suo amore è per sempre Es 12,37-42; Sal 135; Mt 12,14-21	<b>19.00</b> (In S. Antonio) Maria Bonaria Crobeddu
<b>21 DOMENICA</b> XVI Domenica del Tempo Ordinario Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda Gen 18,1-10; Sal	<b>07.30</b> Maria Antonietta Ladu, Massimo Sida, Severino Piu, Assunta Solanas <b>10.00</b> Luciana



**Redazione** via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: [parrocchiasandreatortoli@gmail.com](mailto:parrocchiasandreatortoli@gmail.com)



# Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea Ap.



Anno XXXI - N. 28

[www.parrocchiasandreatortoli.org](http://www.parrocchiasandreatortoli.org)

14 - 20 Luglio 2019

## IL PROSSIMO... come un altro te stesso

**A**bbiamo, generalmente, un concetto errato di quello che significa "prossimo" nella pratica della carità cristiana. In genere, confondiamo il prossimo (vicino) con lontano, con l'uomo che vive ed è abbastanza lontano da noi.

Chi è il nostro prossimo? È l'altro che incontriamo nel cammino della nostra vita; è colui che cresce, lavora, si rallegra o piange al nostro fianco, colui che non vediamo perché passiamo senza guardare per non impegnarci, colui che è vittima dell'ingiustizia, del furto o dello sfruttamento. Non inganniamoci pensando a un prossimo che è lontano, che sta morendo, che languisce di fame o vive selvaggio nella selva. Non inganniamoci cercando di praticare una carità astratta. Non chiediamoci costantemente chi sia il nostro prossimo per potergli dimostrare che lo amiamo.

Amare cristianamente il prossimo è vivere in costante preoccupazione per la felicità terrena ed eterna di tutti coloro che, per volontà di Dio, passano al nostro fianco in questo viaggio terreno, e, per conseguenza, sono alla portata della nostra responsabilità. Procuriamo di vivere sempre la sensibilità del samaritano. Così, il nostro apostolato cristiano non si limiterà ad assicurare il pane, il vestito e il denaro, ma provvederà a seminare la vera parola dell'amore. Non colui che si avvicina a noi, ma colui al quale noi ci avviciniamo e solleviamo dalle eventuali difficoltà con cui vive. Per giungere a Dio, che è la nostra meta, dobbiamo fermarci vicino al prossimo nel nostro cammino: lì troviamo Dio.

*"Il rispetto della persona umana non può assolutamente prescindere dal rispetto di questo principio: I singoli devono considerare il prossimo, nessuno eccettuato, come un altro se stesso, tenendo conto della sua vita e dei mezzi necessari per viverla degnamente".*

*don Piero*

### PREGHIERA

**S**ignore Gesù, donaci la gioia di ricominciare ogni giorno, guardando senza pregiudizi il nostro prossimo, scoprendo che ogni fratello è un dono prezioso. Amen!



*"Il giusto sarà sempre ricordato" (Salmo 12, 6)*  
**PADRE VIRGILIO MIRTO**  
 sacerdote, educatore, missionario, vittima

**P**adre Virgilio Mirto nacque a Guasila il 7 Maggio 1910. Il 5 ottobre 1930 fu accolto nel Seminario della Congregazione dei Giuseppini di Asti. Il Parroco Don Pietro Manis presentò il ragazzo con questo attestato: "Assiduo alla Chiesa e frequente ai Santi Sacramenti, distinguendosi fra i suoi coetanei per la Pietà, la fuga dal mondo e il disprezzo del rispetto umano".

Padre Mirto fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1940. Tutte le testimonianze su di lui contribuiscono a delineare l'immagine di una persona degnissima, ricca di

spiritualità e di umanità, un vero sacerdote e apostolo, dedito esclusivamente al servizio della Chiesa e della Società, in particolare alla cura delle vocazioni sacerdotali per le Missioni, attirando a sé molti giovani, ottimo confessore e padre spirituale, saggio e prudente, forte e dolce, paterno e tenero; vera immagine di Gesù Buon Pastore.

La caratteristica principale della sua spiritualità fu una grande ansia missionaria; per questo motivo concepì un grande sogno: aprire in Sardegna un Istituto di Formazione per i piccoli aspiranti missionari.

Il 24 novembre 1946, il Vescovo d'Ogliastra Mons. Basoli accolse Padre Mirto nella sua Diocesi, dando la disponibilità dell'ex Seminario di Tortoli per aprire quello che sarebbe stato l'Istituto Sardo Missioni Estere. Ben presto arrivarono in Seminario 12 giovinetti aspiranti missionari, provenienti da vari paesi della Sardegna.

**La morte tragica e gloriosa interruppe questa nuova esperienza missionaria.**

Il 15 luglio 1947 Padre Virgilio Mirto compì un gesto eroico offrendo la sua vita per amore, per salvare la vita di alcuni dei suoi piccoli allievi missionari che rischiavano di perdere la vita nel mare di Orri, sul lido accanto ad Arbatax. Padre Virgilio si buttò in mare per soccorrere i suoi figli, riuscì a salvarli tutti, e il Signore lo accolse come un vero sacrificio di amore che si dona senza misura. Il corpo di Padre Mirto venne ritrovato più tardi, la sua mano irrigidita stringeva devotamente il crocifisso che aveva appeso al petto. La sua morte suscitò una grande impressione collettiva, la stampa locale ne parlò in toni di commosso elogio.

**Questa morte portò i primi missionari in Sardegna.** La Divina Provvidenza non volle che l'opera iniziata da Padre Mirto andasse perduta, così i primi Apostolini Missionari di Padre Mirto continuarono la loro formazione religiosa e missionaria sotto la guida dei Missionari Saveriani di Parma che raccolsero la ricca eredità spirituale e il progetto missionario di Padre Mirto.



P. Mirto con i giovani aspiranti missionari

Le omelie di  
**Papa Francesco**

## IL SANTO PADRE

### I migranti sono persone. Non questioni migratorie

**I**dealmente sono tutti là nella Basilica di San Pietro, evocati dalle parole del Papa. "In questo sesto anniversario della visita a Lampedusa - sottolinea infatti Francesco -, il mio pensiero va agli "ultimi" che ogni giorno gridano al Signore, chiedendo di essere liberati dai mali che li affliggono. Sono gli ultimi ingannati e abbandonati a morire nel deserto; sono gli ultimi torturati, abusati e violentati nei campi di detenzione; sono gli ultimi che sfidano le onde di un mare impietoso; sono gli ultimi lasciati in campi di un'accoglienza troppo lunga per essere chiamata temporanea. Essi sono solo alcuni degli ultimi che Gesù ci chiede di amare e rialzare". Il Papa, che già ieri, domenica, all'Angelus aveva pregato per i migranti morti nel raid in Libia, lo dice apertamente nel corso dell'omelia. "Sono persone, non si tratta solo di questioni sociali o migratorie! "Non si tratta solo di migranti!", nel duplice senso che i migranti sono prima di tutto persone umane, e che oggi sono il simbolo di tutti gli scartati della società globalizzata". Ecco perché Francesco richiama a un impegno a 360 gradi. "Gesù - dice - rivela ai suoi discepoli la necessità di un'opzione preferenziale per gli ultimi, i quali devono essere messi al primo posto nell'esercizio della carità". Nel corso della Messa si prega anche per i soccorritori: "Signore Gesù, benedici i soccorritori nel Mar Mediterraneo, e fa crescere in ciascuno di noi il coraggio della verità e il rispetto per ogni vita umana".

a cura di **MARCO LADU**



## SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE Mons. Emanuele Virgilio

La scuola dell'Infanzia **MONSIGNOR VIRGILIO** intende aprire le porte, come lo scorso anno, anche quest'estate 2019, proponendovi attività extra scolastiche mirate a promuovere e arricchire, in maniera giocosa, la crescita del bambino (3-10 anni).



Per informazioni e iscrizioni  
 rivolgersi  
 alla segreteria della scuola

in via Vittorio Emanuele, 25 a Tortoli  
 dalle ore 8,00 alle ore 17,30

tutti i giorni dal lunedì al  
 venerdì

**Vi offriamo pacchetti personalizzati  
 secondo le vostre esigenze.  
 Contattateci e sarete esauditi!!!**

il **sabato** dalle ore 8,00  
 alle ore 13,30  
**Tel. 0782 623206**